

COMITATO FESTA PATRONALE  
*San Ferdinando Re*

IN COLLABORAZIONE CON

Michele Dell'Aquila

**DAL 25 AL 30 MAGGIO 2017**

# DIES NATALIS SANCTI FERDINANDI



**GIOVEDÌ 25.05** ore 18:00  
"SAN FERDINANDO, LA STORIA DI UN PAESE GIOVANE"  
Rappresentazione Teatrale a cura dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", Scuola Secondaria di I. Grado.  
Testi realizzati dal Prof. Rosario Lovecchio e dagli alunni dell'Istituto. Centro Servizi (Area Industriale e artigianale)

**VENERDÌ 26.05** ore 18:30  
COMEDIA DIALETTALE  
"SAN FERDINANDO IN VERNACOLO - IL NOSTRO VERNACOLO E I SUOI COMMEDIOGRAFI" - Testi di Parente, Parisi e Martore. Realizzazione a cura dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", Scuola Secondaria di I. Grado: classi 2° B, 3° C e 3° D. Auditorium Comunale

**SABATO 27.05** ore 18:30  
COMEDIA DIALETTALE  
"I FEDANZAMENTI" - Testi di Nicola Parente. Realizzazione a cura dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", Scuola Elementare classe 5° D. Auditorium Comunale

**DOMENICA 28.05** ore 09:00  
TOUR DEI CIGERONI - Percorso itinerante alla scoperta dei monumenti di San Ferdinando di Puglia.  
Realizzazione a cura dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e dell'Istituto Statale "M. Dell'Aquila".  
Zone varie della Città

1° PERCORSO Croce del Cavallo (Via Marconi) Parco Rimembranza (Ingresso Via Crispino) Monumento San Pio (Via Papa Giovanni XXIII)

2° PERCORSO Scuola "E. De Amicis" (Piazza Mons. Lepori) Medagliere 1949 (Piazza della Costituzione) Anello (Stabat sulle scale della Chiesa Madre)

3° PERCORSO Chiesa del S. Rosario (Via Ottonio) Monumento alla Vittoria (Piazza Giovanni Paolo II) Chiesa San Giuseppe (Via San Giuseppe)

4° PERCORSO Parco Di Vittorio (Ingresso Via di Angeli) Torre dell'Orologio (Piazza della Costituzione) Formelle Portali Chiesa Madre

**ore 09:00**  
DIPINGENDO SAN FERDINANDO - Estemporanea di Pittura sui monumenti di San Ferdinando di Puglia. Realizzazione a cura dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII". Zone varie della Città

**LUNEDÌ 29.05** ore 18:30  
COMEDIA DIALETTALE  
"SAN FERDINAND IALU U MAAGGI J PAIS DU MUNN"  
San Ferdinando con 'ere e care' visto con gli occhi dei bambini. Realizzazione a cura dell'Istituto Comprensivo "E. De Amicis", Scuola dell'Infanzia "Rodari". Auditorium Comunale

COMITATO FESTA PATRONALE SAN FERDINANDO RE  
Via Colombo, 4 - 71017 San Ferdinando di Puglia (BT)  
Tel: 0883.621037  
http://www.sanferdinandore.it

## Pregheiera

Il tuo amore non poggia solo su belle parole: tu l'hai dimostrato, Gesù, quando hai offerto la tua vita, affrontando la passione ed una morte ignominiosa. Le tue braccia spalancate

dall'alto della croce sono il segno eloquente della tua bontà e della tua misericordia. Ecco perché chiedi a noi, tuoi discepoli, di fare la stessa cosa.

Vivere da cristiani non significa nutrirsi di nobili sentimenti, ma accogliere ed osservare i tuoi comandamenti,

anche quando costa perché chiede di andare controcorrente, di essere presi per ingenui, di essere tacciati di buonismo, di essere considerati dei deboli. Se tutto questo è la conseguenza della nostra fedeltà a te, noi non dobbiamo spaventarci. Tu per primo hai provato

su di te, sulla tua pelle, il risentimento dei benpensanti, l'ostilità e la calunnia dei capi e la loro condanna senza appello. È il prezzo da pagare perché nei solchi della storia spuntino i germogli di un mondo nuovo



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE  
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it  
info: sanferdinandore@libero.it  
www.mimmomarrone.it  
www.oratoriodomenicosavio.it  
Web TV: http://www.ustream.tv/channel/tvsvf-tele-san-ferdinando

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XIV - N. 21  
21 MAGGIO 2017

# IL LUNARIO

"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).

«IO PREGHERÒ  
IL PADRE ED EGLI  
VI DARÀ  
UN ALTRO  
PARACLITO»

Gv 14,16



La missione cristiana non è in primo luogo una iniziativa frutto di decisione umana, ma una risposta al disegno di Dio rivelato in Gesù. Perciò anche nei momenti più difficili, addirittura anche nella persecuzione, la comunità cristiana non è abbandonata a se stessa, ma accompagnata e assistita dalla presenza del Risorto. Gesù continua a custodire suoi lungo il corso della storia, continua ad assisterli e a guidarli mediante il suo Spirito. Da lui siamo resi collaboratori di Dio nella diffusione della Buona Notizia e nella trasformazione del mondo, per un cammino di crescita nella verità e nell'amore. Cristiani infatti si è non per se stessi, ma per tutta l'umanità.

Nel vangelo risuona la promessa di Gesù, che ci assicura di non lasciarci orfani, ma di venire da noi in ogni momento. Le sue parole rivelano il progetto del Padre e allo stesso tempo riempiono di significato nuovo il corso della storia della chiesa, il tempo dello Spirito.

Di ciò è felice esempio la predicazione di Filippo, di cui ci narra la prima lettura. Essa parla anche della gioia che l'annuncio e la testimonianza del Vangelo possono generare. Così noi potremo adorare il Signore nei nostri cuori, come esorta a fare la seconda lettura, e rispondere a chiunque ci domandi ragione della nostra speranza.

## È bene se crea comunione – di Chiara Tintori

Un'espressione usurpata in modo lento, progressivo ma ricorrente. Tutti i politici che aspirano a intercettare il cosiddetto voto dei cattolici se ne riempiono la bocca, talvolta in modo improprio e riduttivo. Ma che cos'è il bene comune? Potremo diligentemente affermare che è uno dei principi cardine della dottrina sociale della Chiesa. Nulla di più vero, ma cosa significa oggi per noi? Non confondiamolo con il benessere

«Il bene comune è l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono tanto ai gruppi quanto ai singoli membri di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più speditamente». Così la Gaudium et spes del 1965 (n. 26). Nell'immediato dopo guerra, Jacques Maritain definiva il bene comune come «la buona vita umana della moltitudine, di una moltitudine di persone; è la loro comunione nel vivere bene; è dunque comune al tutto e alle parti» (La persona e il bene comune, p. 31).

Che si tratti di «perfezione» o di «vivere bene», il bene comune non coincide con il benessere. Al rischio di questa errata sovrapposizione siamo più che mai esposti oggi. Nel suo viaggio in Bolivia del luglio 2015, papa Francesco ci ha richiamato a questo cortocircuito: «Il benessere che fa riferimento solamente all'abbondanza materiale tende ad essere egoista, tende a difendere gli interessi di parte, a non pensare agli altri, e a cedere al richiamo del consumismo. [...] Il bene comune invece è superiore alla somma dei singoli interessi; è un passaggio da ciò che "è meglio per me" a ciò che è meglio "per tutti", e comprende tutto ciò che dà coesione a un popolo: obiettivi comuni, valori condivisi, ideali che aiutano ad alzare lo sguardo al di là di orizzonti individuali». Che cosa ci aiuta ad alzare lo sguardo, a non chiudersi in sé stessi, come singoli, società e Paese? Il bene comune ha bisogno di...

# 50 domande su Gesù

## CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

Tempo di Pasqua  
Anno A

**Oggi si accostano per la prima volta alla mensa del Signore**

### 6. Che significa la verginità di Maria?

Il concepimento verginale di Gesù va inteso come un'opera del potere di Dio –“per Lui niente è impossibile” (Lc 1,37)- che sfugge ad ogni comprensione umana.

Non ha nulla a che vedere con le rappresentazioni mitologiche pagane nelle quali un dio, in sembianze umane, si unisce con una donna. Nel concepimento verginale di Gesù, Dio agisce con un atto simile alla creazione.

Ciò è impossibile da accettare per il non credente, come lo fu per i giudei e i pagani, tra i quali fiorirono storie triviali sulla nascita di Gesù, tra le quali una attribuita ad un soldato romano di nome Pantheras. Questo personaggio è una figura letteraria sulla quale si imbastisce una leggenda per farsi burla dei cristiani. Ma dal punto di vista storico e filologico il nome Pantheras (o Panderas) ha molto interesse, perché nella parodia del racconto è la corruzione della parola greca parthénos (in greco: vergine). Nelle regioni orientali dell'Impero Romano era corrente utilizzare il greco, e chi udiva parlare i Cristiani di Gesù come il “Figlio della Vergine” (huos tou parthénou), volendosi burlare di loro lo chiamavano “il figlio di Pantheras”.

Questa storiella testimonia che le prime comunità cristiane proclamavano la Verginità di Maria, anche se appariva come una cosa impossibile.

Il concepimento verginale è segno che Gesù è veramente Figlio di Dio – non ha un padre umano -, ma allo stesso tempo che è vero uomo nato da donna (Gal 4,4). Con il concepimento verginale di Gesù, si ribadisce l'assoluta iniziativa di Dio nella storia umana per l'avvento della salvezza, e che questa si inserisce con naturalezza nella storia umana come mostra la genealogia di Gesù riportata dei Vangeli.

Gesù, concepito da Spirito Santo e senza l'intervento di un uomo, è il nuovo Adamo che inaugura una nuova creazione, a cui appartiene l'uomo nuovo da lui redento (1 Co 15,47; Gv 3, 3-4).

Inoltre la Verginità di Maria manifesta la fede senza ombra di dubbio e la donazione piena della madre di Gesù alla volontà di Dio. Si è anche detto che per questa sua fede Maria concepì Cristo prima nella sua mente che nel suo ventre e che “è più benedetta ricevendo Cristo mediante la fede che nel concepire nel suo seno la carne di Cristo” (Sant'Agostino, La santa virginità, 3). Maria, vergine e madre, è simbolo della Chiesa e la sua più perfetta realizzazione.

<b>DOMENICA 21 MAGGIO</b> VI DOMENICA DI PASQUA At 8,5-8.14-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21 <i>Acclamate Dio, voi tutti della terra</i>	1. Prego? Sei tu che parli allo Sposo. Leggi? E' lo Sposo che parla a te. (San Girolamo)	SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30 Ore 11,00: Celebrazione Eucaristica con Prime Comunioni (44 bambini)
<b>LUNEDI' 22 MAGGIO</b> S. Rita da Cascia – memoria facoltativa At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a <i>Il Signore ama il suo popolo</i>	1. La preghiera è un'elevazione della mente a Dio. (S. Giovanni Damasceno)	Ore 12,00: Supplica a Santa Rita (Chiesa Madre) Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa in onore di Santa Rita – I anniversario +DOMENICO (MALDONE) Ore 20,00: Centro Culturale “Giovanni Paolo II”
<b>MARTEDI' 23 MAGGIO</b> At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11 <i>La tua destra mi salva, Signore</i>	1. Chi è assiduo nella lettura della Parola di Dio, quando legge si affatica, ma in seguito è felice perché gli amari semi della lettura producono in lui i dolci frutti. (San Girolamo)	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: Colazione da Dio. Lectio divina per le donne. Gesù e le donne. ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +MAURO (BELSITO) Ore 20,30: Lectio divina mariana (Chiesa del Carmine)
<b>MERCOLEDI' 24 MAGGIO</b> At 17,15.22 - 18,1; Sal 148; Gv 16,12-15 <i>I cieli e la terra sono pieni della tua gloria</i>	1. La preghiera non viene presentata a Dio per fargli conoscere qualcosa che Egli non sa, ma per spingere verso Dio l'animo di chi prega. (S. Tommaso d'Aquino)	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: Colazione da Dio. Lectio divina per le donne. Gesù e le donne. ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa – trigesimo +RITA (LUCIANI)
<b>GIOVEDI' 25 MAGGIO</b> S. Beda Venerabile – S. Gregorio VII – S. Maria Maddalena de' Pazzi – memoria facoltativa At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20 <i>Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia</i>	1. Il confine tra il bene ed il male passa all'interno del nostro cuore (San Francesco di Sales).	ore 09,00: S. Messa ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: Colazione da Dio. Lectio divina per le donne. Gesù e le donne. ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa
<b>VENERDI' 26 MAGGIO</b> S. Filippo Neri – memoria facoltativa At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23a <i>Dio è re di tutta la terra</i>	1. Ogni verità da chiunque sia detta viene dallo Spirito Santo. (S. Tommaso d'Aquino)	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: Colazione da Dio. Lectio divina per le donne. Gesù e le donne. ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa in suffragio di +COSTANTINO (SARDARO) in occasione del centenario della sua nascita
<b>SABATO 27 MAGGIO</b> S. Agostino di Canterbury – memoria facoltativa At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28 <i>Dio è re di tutta la terra</i>	1. Un cristiano che non ama la meditazione è moralmente impossibile che viva fervoroso, ma vivrà tiepido e rilassato. A maggior ragione un sacerdote o un religioso. (S. Alfonso de Liguori)	ore 09,00: S. Messa ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: Colazione da Dio. Lectio divina per le donne. Gesù e le donne. ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 10,00: Confessione genitori bambini prima Comunione ore 16,00: Confessione bambini prima Comunione ore 15,30-17,00. Catechismo I-II-III-IV elem. (Oratorio) ore 17,00-18,30. Catechismo V elem-I-II-III media (Oratorio)
<b>DOMENICA 28 MAGGIO</b> ASCENSIONE DEL SIGNORE At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20 <i>Ascende il Signore tra canti di gloria</i>	1. L'onnipotenza di Dio si manifesta soprattutto nel perdono e nella misericordia (San Tommaso D'Aquino)	SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30

## I RACCONTI DEL GUFO L'AMORE PRESENTE

Il Gufo nei suoi pensieri disse:  
Il bambino chiese alla mamma:  
“Mamma, secondo te, Dio esiste?”.  
“Sì!”, rispose la mamma.  
“Com'è?”.

La donna attirò il figlio a sé...  
Lo abbracciò forte, e disse: “Dio è così!”.  
“Ho capito!”.

## È bene se crea comunione

segue → Un sinonimo di bene comune può essere l'espressione «sviluppo umano integrale», il cui perseguimento ha bisogno di almeno tre condizioni:

1. Dialogo, con uno stile aperto al futuro. Il dialogo coinvolge tutti i livelli: familiari, comunitari, politici (internazionali e locali). Non si tratta

solo di ascoltare e parlare; il dialogo ha bisogno anche di spazi di silenzio, perché tra la parola ascoltata e quella pronunciata vi sia quel lasso di tempo necessario a lasciar risuonare la parola altrui, senza affrettarsi a cercare una risposta qualunque o la riproposizione delle proprie convinzioni. Inoltre il dialogo non si riduce a un faccia a faccia, è una relazione fatta di gesti e azioni, del «fare insieme delle cose. Come ci ricorda continuamente papa Francesco, non è possibile instaurare un dialogo senza fare qualcosa insieme e senza vivere una prossimità.

2. Compassione «Perché loro e non io?» è una domanda ricorrente nel pontificato di papa Francesco, quando incontra carcerati, migranti, sofferenti. Mettersi nei panni degli altri, di chi fugge dalla guerra, di chi non arriva alla fine del mese, di chi vive la disabilità, di chi non riesce a trovare un lavoro dignitoso (o lo sta perdendo), di chi sperimenta la sofferenza di legami che si spezzano. Sposare la causa degli ultimi, è la migliore angolatura per poter inquadrare il vero bene della comunità. Ma la compassione e la prossimità possono non essere atteggiamenti

spontanei, per questo l'educazione e la formazione permanente sono di aiuto per divenire sempre più artefici di un bene che crea comunione. 3. Creatività nel ricercare quelle soluzioni già oggi praticabili affinché la giustizia distributiva e l'inclusione sociale siano la declinazione della compassione in azioni politiche. Il bene comune ha bisogno di risposte creative e ingegnose che aprano alla profezia e dunque alla speranza.

1. ALTAMURA AURORA
2. CAPACCHIONE FLAVIO VITO
3. CAPACCHIONE LUCIANA
4. CAPPELLO CHIARA STELLA
5. CRUDELE LUIGI ANTONIO
6. DE DEVITIS FRANCESCA
7. DASCANIO ANNADEA
8. DELVECCHIO ANGELA
9. DIPALO MICHELE
10. DITERLIZZI FLAVIO
11. DISTASI GRAZIA
12. DISTASO GAETANO
13. DISTASO SERENA
14. DITRANI FLAVIO
15. DUMINICA ANDREA GABRIELE
16. FILANNINO MICHELE
17. FRONTINO BENEDETTA
18. GIACOMANTONIO ANNAMARIA PIA
19. LASERRA FRANCESCA
20. LIONETTI ANITA
21. LIONETTI LUCREZIA
22. LOGOLUSO ALICE
23. LOSCOCCO LUDOVICA
24. LOSCOCCO STEFANIA
25. LUZZIO SARA
26. MEMEO VITTORIA
27. MICCOLIS ANTONY
28. OSCURI SONIA
29. PALUMBO ROSARIO
30. PAOLETTI GIULIA
31. PARENTE SARA PIA
32. PORCELLA LEYLA RAFFAELLA
33. RICCO DAVIDE RUGGERO
34. RIZZITIELLO FRANCESCA
35. RIZZITIELLO LETIZIA
36. RONZULLO GIUSEPPE
37. SARCINA COSIMO
38. SARCINA PIETRO
39. SARDELLA VINCENZO
40. VALERIO RICCARDO
41. VANIA MARINO FRANCESCO
42. VENETO FABIANO
43. COLELLA LORENZO
44. COLELLA MATTEO